

Link: <https://www.20minuti.ch/ticino/attualita/1575057/sos-brughelli-infanzia-fondazione-cantone>



Trova qualcosa su tutti.ch

Cerca



de fr it my20minuti Focus

Blog Pubblicità Su di noi Radio



Home **Ticino** Svizzera Dal Mondo Economia Sport Agenda People NewsBlog Rubriche Annunci Più Live TV

Cronaca **Attualità** Politica Focus

Trova in Tio

Segnalaci



Getty



CANTONE

01.04.2022 - 16:25


«Lascia un po' di stucco che il Cantone non approfitti delle iniziative private»

La Fondazione SOS Infanzia spiega come sta aiutando l'accoglienza dei profughi dall'Ucraina

La presidente Daria Brughelli: «È fondamentale che non accada quanto segnalato dalle istituzioni, cioè famiglie che vengono "riportate" ai centri di raccolta». Anche da qui l'idea di donare delle carte spesa prepagate.

ULTIME NOTIZIE TICINO



 di Stefano Pianca
Vice Caporedattore



BELLINZONA - Cuore e inventiva, per sopperire ai tempi di reazione e messa in moto dell'apparato statale e alla "generosità" assai trattenuta dello Stato coi profughi. O meglio coi privati che li ospitano. Uno degli equivoci, sorti attorno all'ospitalità, sta nel fatto che chi offre un tetto voglia guadagnarci. Nulla di più sbagliato. Mentre invece però molti dei ticinesi che hanno risposto presente all'invito ad accogliere rifugiati si attendevano una mano dal Cantone, almeno per il vitto. Mano che però non è spuntata: l'ospitalità è volontaria e deve essere gratuita, ha ribadito ieri il Consiglio di Stato.

La rapidità dell'accoglienza - «La cosa che fa dispiacere e lascia anche un po' di stucco - sostiene Daria Brughelli, presidente della Fondazione SOS Infanzia - è che ci sono molte iniziative private, anche molto efficaci e rapide, ma il Cantone non ne approfitta, anzi lancia segnali che rischiano di avere l'effetto contrario. Trovo sia peccato anche per il messaggio che si dà al cittadino, quando per una volta stiamo invece sperimentando una generosità e una solidarietà che mi sembrano mai viste in precedenza». E allora ci si industria. SOS Infanzia, ad esempio, si è messa a disposizione per raccogliere e distribuire dei buoni spesa. E per farlo in tempi brevi: «Ci sono famiglie che da settimane sostentano i profughi e molte di loro cominciano a far fatica a sostenere questo onere. Per noi è fondamentale supportarli anche in questo, affinché non accada quanto segnalato dalle istituzioni, cioè famiglie che vengono "riportate" ai centri di raccolta» nota Brughelli.

En attendant... le forfait - Certo, prima o poi (la data indicata è dall'11 aprile) arriveranno i "forfait" per il sostentamento delle persone con permesso S che vivono in un appartamento o ospiti di una famiglia. La cifra sarà di 500 franchi al mese per una persona singola, 750 per coniugi, più 317 franchi per figlio minorenni. Basteranno? Con una gestione oculata probabilmente sì, anche se tutti sanno quanto pannolini e alimenti per i piccoli dissanguino i portafogli svizzeri. «È più di un mese che c'è la guerra e solo per il 4 aprile è previsto l'invio delle convocazioni per il ritiro delle prestazioni a Giubiasco... Tra l'altro, l'idea di convocare tutti in un luogo per il ritiro delle prestazioni fa temere un caos o quantomeno tempi ulteriormente lunghi» teme Brughelli.

Il lavoro sul campo - La discesa in campo della Fondazione SOS Infanzia è partita dall'iniziativa del Lions Club Monteceneri di finanziare un trasporto con un bus dall'Ucraina. «Da lì - spiega Brughelli - ci siamo trovati a gestire le persone che sono arrivate in Ticino. Grazie a un proprietario, abbiamo potuto contare su due appartamenti a Morbio. Parlando poi con le famiglie ospitanti, ci siamo accorti che alcune non avevano nessun problema a mantenere i profughi, altre con minori disponibilità potevano farlo per un tempo più limitato».

Fate i buoni - La raccolta di tessere spesa mira a raccogliere fondi in maniera un po' più sistematica con tutte le garanzie che dà una Fondazione. «SOS



CANTONE 45 MIN

Ecco i radar della settimana in Ticino



CUGNASCO-GERRA 58 MIN

Ben 2.400 franchi raccolti per chi fugge dalla guerra



CANTONE 3 ORE

Capi di giustizia e polizia in Ticino per... far scuola



CANTONE 3 ORE

Lugano e Mendrisio: nuova ufficiale del registro fondiario



FOTO

MENDRISIO 4 ORE

Recuperata la grande Ancona dell'Addolorata



FOTOGALLERY

LOCARNO 4 ORE

«Camelie da record»



CANTONE 5 ORE

Lanciata la raccolta firme contro i livelli nelle scuole medie



Infanzia - sottolinea Brughelli - è un ente sorvegliato e può ricevere contributi deducibili fiscalmente. La firma congiunta garantisce la tranquillità di una buona gestione». L'idea dei buoni prepagati è giunta da una persona facoltosa, che ospita una famiglia ucraina. «È stato lui ad aver lanciato quindi l'idea delle carte prepagate, siano esse di Coop, Migros, Lidl, Aldi, Denner, etc, che chi fa spesa può acquistare e inviare alla Fondazione SOS Infanzia... così che possano essere distribuite direttamente alle famiglie ospitanti». Per chi vuole contribuire, l'indirizzo è: Fondazione SOS Infanzia, c/o Daria Brughelli, Co' d'Föra 26, 6808 Torricella.

accoglienza fondazione sos infanzia profughi ticino ucraina



SOS Infanzia/Olga Grechanuc

Ingrandisci l'immagine

Tweet

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CANTONE 2 SETT

Aiuti per i rifugiati, next stop Giubiasco



CANTONE 3 SETT

Sono già arrivati (almeno) 110 profughi in Ticino



CANTONE 1 GIOR



CANTONE 8 MESI

FOTO

LUMINO

7 ORE

Sette milioni per scongiurare un'altra alluvione



CANTONE

7 ORE

L'Ufficio dei beni culturali ha un nuovo capo



CANTONE

8 ORE

Contagi in calo e ricoveri stabili



CANTONE

8 ORE

«Norme d'igiene, distanze e (talvolta) mascherine vanno mantenute»

Ucraini in casa? Il Cantone ringrazia ma non contribuisce

21mila franchi a beneficio dell'ASPI



YouTube



Facebook



Instagram



LinkedIn



Twitter



TikTok

Copyright © 1997-2022 TicinOnline SA - Tutti i diritti riservati
IMPRESSUM - DISCLAIMER - SEGNALACI - COMPANY PAGES
Disposizioni sulla protezione dei dati - Cookie e pubblicità online - Diritto all'oblio

